

La valle di Fraéle, la valle e la bocchetta di Fòrcola

Itinerario cinque

Dove volano l'aquila e l'avvoltoio degli agnelli (gipeto)

- Luogo di partenza: Cancàno (1950 m) - sede Scuola Mountain Bike Alta Valtellina e punto informativo del Parco Nazionale dello Stelvio - valle di Fraéle
- Lunghezza itinerario: 20 chilometri
- Dislivello: 870 m
- Tempo medio di percorrenza: 2/3 ore (mtb) - 5/6 ore (trekking)
- Quota massima raggiungibile: 2768 m (bocchetta di Fòrcola)
- Grado di difficoltà: agevole - trekking e mountain bike
- Interesse ambientale e naturalistico: panoramico sul gruppo del monte Schumbrida e sull'alta valle del Bràulio; faunistico per la presenza di marmotte e per l'avvistamento dell'avvoltoio degli agnelli (gipeto) e dell'aquila; geologico per le rocce sedimentarie stratificate dell'intera valle Fòrcola e storico per i resti bellici della prima guerra mondiale (1915 - 1918).

•Descrizione

Lasciata alle nostre spalle la Scuola Mountain Bike Alta Valtellina ci dirigiamo, in discesa, sullo sbarramento della diga di Cancàno posto più in basso rispetto alla struttura che ospita, oltre alla scuola, anche il punto informativo del Parco Nazionale dello Stelvio. Raggiunti e superati, in sequenza, la chiesetta di S.Erasmo, il ristoro Solena (1980 m) ed il passo omonimo (Grasso di Solena - 2001 m) guadagniamo il bivio che ci porta verso la parte iniziale ed inferiore della valle Fòrcola (indicazioni in loco a sinistra) foggiate a guisa di "canyon". Dopo alcune centinaia di metri raggiungiamo località Le Fornelle (dove sono ubicati alcuni ruderi dei forni fusori utilizzati, anticamente, per fondere il minerale ferroso che proveniva da Pedenolo). Successivamente, in prossimità di un ponte dopo avere trascurato la sterrata che porta ai piani di Pedenolo (vecchio tracciato militare) ed alla malga, seguiamo diritto; in decisa ed impegnativa salita (in alcuni tratti bisognerà spingere la mountain bike a causa del fondo ghiaioso e smosso) giungiamo alla malga di Fòrcola (2313 m) dove la carrareccia termina. A questo punto si prosegue sulla mulattiera, assai impegnativa, per guadagnare in sequenza il dosso di quota 2388 m e, risalita una valletta, un vasto pianoro, a quota 2500 m. Proseguendo incrociamo (a destra) la mulattiera che conduce alla bocchetta di Pedenoletto (2790 m) che ignoriamo proseguendo diritto (siamo a quota 2621 m). Superati alcuni tornanti giungiamo in prossimità della caserma (sulla nostra sinistra), risalente alla prima guerra mondiale (1915 - 1918), a quota 2743 m posta poco sotto la bocchetta di Fòrcola che raggiungiamo a quota 2768 m. La vista si apre all'improvviso sulla stupenda zona dello Stelvio, dietro il quale è ben visibile la mole dell'Ortler e sulla nostra sinistra, ancora in buono stato, troviamo una grossa trincea.